

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00523936

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione SCENA BIBLICA

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Mansi
LDCU - Indirizzo	via Galli Tassi
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di Palazzo Mansi
LDCS - Specifiche	sala seconda, sezione Pittura dell'Ottocento

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	455/ 36
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1819
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1819
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ademollo Luigi
AUTA - Dati anagrafici	1764/ 1849
AUTH - Sigla per citazione	00000002

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza	350
MISL - Larghezza	500
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1982/ 1983
RSTE - Ente responsabile	SBAAAS PI

RSTN - Nome operatore	Crisanti E.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: re; sacerdoti; figure virili; figure muliebri; bambini; soldati. Oggetti: trono; baldacchino; scure; vasi; ara sacrificale; corona; spada. Abbigliamento: abiti; mantelli; elmo; calzari; veli. Paesaggi: paesaggio desertico.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è pervenuto nei depositi museali inserito nel nucleo di opere provenienti dal fondo Conventi Soppressi, sembra però strano che agli inizi dell'Ottocento, in periodo in cui queste istituzioni venivano sopresse e indemaniate, un qualche rappresentante di una di queste si sia preso la briga di commissionarne una nuova, per di più di dimensioni decisamente importanti. E forse più ragionevole pensare che la tela sia nata per ornare una delle sale del Palazzo Ducale e che, per errore, sia stata poi confluita nel fondo prima ricordato. Almeno finora, però, di questa possibile commissione ducale non è stata rinvenuta menzione. Del reso anche il soggetto, genericamente descritto come "Scena biblica" non era stato correttamente interpretato. L'episodio rappresentato è con tutta probabilità da leggersi come il sacrificio di Elia, narrato nell' Antico Testamento: il profeta Elia sfida i sacerdoti del culto di Baal, protetti da Gezabele, moglie di Acab, re di Israele; vengono così eretti due altari sul monte Carmelo, uno a Baal e uno al Dio degli Ebrei, quindi i sacerdoti da una parte ed Elia dall'altra invocano il proprio Dio perché appicchi il fuoco sotto alla catasta di legna sotto la vittima sacrificale. E' solo il Dio di Elia a mandare dal cielo un fuoco che consuma l'olocausto. Cos' il sacerdote in primo piano, accanto all'ara, è da vedersi i come Elia, i sacerdoti alle sue spalle, rappresentati in tutta la loro incredulità, i seguaci di Baal, mentre è Acab il re che assiste all'episodio, che è stato interpretato anche come prefigurazione del fuoco disceso sopra gli apostoli il giorno della Pentecoste. Di quest'opera non c'è traccia nella letteratura artistica locale e non ne parla neanche l'Ademollo nella sua biografia, dove peraltro fornisce un elenco abbastanza dettagliato di quanto da lui realizzato. Cronologicamente è da collocarsi fra il 1819, anno in cui esegue la decorazione della sala degli Staffieri in Palazzo Ducale, e gli anni '30, quando è di nuovo presente in territorio lucchese, lavorando a Borgo a Mozzano, nel Capannorese e, ripetutamente, a Pietrasanta.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Conventi Soppressi
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 154868

FTAT - Note	particolare del gruppo col re
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 154869
FTAT - Note	particolare della scena centrale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 154866
FTAT - Note	particolare di un vecchio numero di inventario
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Danti C.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	pp. 656-657
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bucarelli P.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBN - V., pp., nn.	pp. 269-270
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mellini G.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	pp. 53-71
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Giusti P.
FUR - Funzionario responsabile	Filieri M. T.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tramontano T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)